

Smettere di giocare d'azzardo è possibile!

Ambulatorio per la
Prevenzione e il Trattamento
della Dipendenza
da Gioco d'Azzardo

L'ambulatorio offre un intervento specialistico ai giocatori e ai loro familiari, mirato al trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo che può essere effettuato a livello individuale o di gruppo.

L'ambulatorio offre:

- Consulenza e orientamento
- Valutazione medica e psicologica
- Eventuale terapia farmacologica
- Sostegno psicologico individuale e/o familiare
- Colloqui educativo-riabilitativi
- Gruppo di sostegno
- Consulenza e sostegno ai familiari

La nostra équipe multidisciplinare è composta dalle seguenti figure terapeutiche: Medico, Psicologo, Educatori Professionali e Assistenti Sociali.



Accoglienza e appuntamenti:

Serd **Serd**
Cittadella **Camposampiero**

Tel. 049 9424471 Tel. 049 9324960

**IL SERVIZIO È GRATUITO
E AD ACCESSO DIRETTO**

**AMBULATORIO GIOCO D'AZZARDO
C/O VILLA IMPERIALE**

Via Roma, 190
Galliera Veneta PD
Tel. 049 9471991

infogioco.dss4@aulss6.veneto.it

Numero Verde Gratuito
800629780

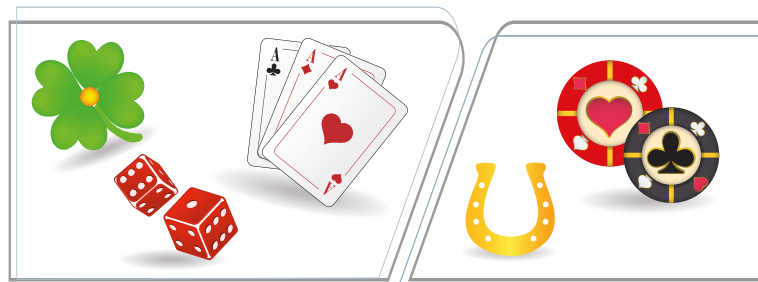


REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
ULSS6
EUGANEA

Ambulatorio per la
prevenzione e
il trattamento del
Gioco d'Azzardo
Patologico

**UOC SERD ALTA
E BASSA PADOVANA**



Stampa: Biblos Cittadella (PD)

**... il vero azzardo
nella vita sta
nella capacità di ognuno
di mettersi in gioco,
senza però per questo
scommettere mai
la vita stessa...**

LA FEBBRE DEL GIOCO

0003146 del 04-03-2021, arrivo al 701.15
di S. Giorgio in Bosco, Prov. di S. Giorgio in Bosco

Negli ultimi anni in Italia si è assistito ad un incremento continuo delle offerte di gioco d'azzardo legale. Nel 2019 il volume di denaro giocato dagli italiani è aumentato attestandosi sul valore di 110,5 miliardi di euro. I giocatori hanno perso al gioco 19,4 miliardi di euro.

E' in continuo aumento la spesa per il gioco online, è aumentata del 47% in appena due anni.

Le slot machine nei pubblici esercizi e le VideoLottery nelle Sale dedicate raccolgono il 45,5% del giocato, torna a crescere anche il Lotto. Il 36,4% della popolazione adulta (18.445.738 residenti italiani) ha praticato il gioco d'azzardo almeno una volta negli ultimi 12 mesi. Di questi, il 43,7% sono maschi, il 29,8% femmine.

Il 27% dei ragazzi tra i 18 e 24 anni riferisce di aver giocato almeno una volta d'azzardo. Se ci si sposta sui minorenni emerge che il 20% è stato coinvolto in comportamenti di gioco. Tra questi, il 3,5% sono giocatori a rischio, 3% giocatori problematici.

Rispetto alla realtà veneta, va sottolineato come il gioco d'azzardo abbia coinvolto il 29,3% della popolazione residente nel Nordest. E lo 0,8 % della popolazione rientra nel profilo di comportamento di gioco problematico. La possibilità di poter giocare sempre e ovunque senza interruzione viene posta in relazione con l'aumento del rischio di sviluppare la dipendenza patologica dal gioco nel corso del tempo.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) lo ha definito come un rilevante problema sociale, causa di:



- **Compromissione delle relazioni sociali e familiari** (es. crisi economiche, perdita di opportunità nel lavoro e nello studio, separazioni o divorzi...);
- **Sconfinamento nell'illegalità e nell'usura** (es. appropriazione indebita, falsificazione della firma altrui, furti...);
- **Costi sanitari** (es. depressione, vere e proprie crisi d'astinenza, tentati suicidi e suicidi...).

Il termine **azzardo** significa "attività rischiosa": nel gioco d'azzardo l'elemento casuale è fondamentale mentre l'abilità conta poco o nulla e da ciò origina la patologia. Giocare d'azzardo è quindi un comportamento a rischio per la salute.



Si può vincere la disperazione e ricostruire la speranza chiedendo aiuto!



Sotto la spinta di fattori sia interni che esterni alla persona, è molto facile perdere il controllo sul gioco stesso. È un processo lento, insidioso e caratterizzato da fasi diverse:

Fase Vincente: nella persona domina l'idea che il gioco sia un modo piacevole e facile di guadagnare denaro, nonché di sfidare la fortuna.

Fase Perdente: il tempo e il pensiero sono via via sempre più monopolizzati dal gioco: c'è il bisogno incontrollabile di recuperare le perdite assumendo rischi sempre maggiori; si chiedono prestiti e si mente in famiglia e con gli altri.

Fase della Disperazione: si è perso il controllo sul gioco, si può provare un senso di panico e prestarsi ad azioni illegali per recuperare denaro; esplodono i conflitti in famiglia e non solo.

